

SOMMARIO n. 139

FORUM

I MEZZI DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE A SERVIZIO DELLA PACE SOCIALE

ENRICO CHIAVACCI: Tra illusione e impegno

Il Messaggio è un appello agli operatori dei media e, insieme, un atto di accusa a tutto il sistema della comunicazione di massa. Ottenere verità, giustizia, amore e libertà attraverso i media sembra, per una serie di ragioni, un'impresa quasi impossibile. L'enorme potere dei media nel modellare o modificare le relazioni tra gli esseri umani, e con essi la vita sociale e politica, pone un problema morale nuovo e gravissimo per tutti, credenti e non credenti. La vera questione, per la Chiesa e per tutta la comunità dei credenti in Cristo, non è come trasmettere l'annuncio cristiano attraverso i media, ma come trasmettere l'annuncio nonostante il sistema mediatico oggi dominante. Il Messaggio obbliga a tentare vie nuove.

The Message is an appeal to media operators and, in the same time, an indictment to all the system of the mass media. Obtain truth, justice, love and freedom through the media seems to be, for different reasons, an impossible enterprise. The huge power of media in modelling or modifying relations between peoples, and then social and political life, puts a moral issue, new and heavy for everyone, believer and not believer. The true matter, for the Church and all the community of believers in Christ, is not how transmit the Christian announcement through the media, but how transmit the announcement in spite of mediatic system prevalent today. The Message forces to try new ways.

GIACOMO COCCOLINI: *NEW MEDIA* E INTERNET

Nell'ultimo decennio del XX secolo, internet è diventato un medium comunicativo potentissimo. Il magistero cattolico vi ha dedicato recentemente due documenti: «La Chiesa in internet» e «Etica in internet». Luogo di grandi possibilità comunicative, ma anche luogo minacciato dai grandi poteri che vedono negli oltre 600 milioni di utenti attuali un bacino di potenziali consumatori. La disponibilità di immagini e di idee, la loro rapida trasmissione, anche da un continente all'altro, hanno delle conseguenze positive e negative sulle persone e comunità, sugli scambi fra una cultura e l'altra. Internet ha potenzialità immense in ordine alla costruzione della pace sociale. In questa prospettiva, ci si domanda in quale misura può farsi promotore di giustizia e di solidarietà nelle relazioni a tutti i livelli.

In the last decade of XX century, internet has become a very powerful communicative medium. The Catholic magistry has recently dedicated to it two documents: «The Church in internet» and «Ethics in internet». Place of big communicative possibilities, but also place threatened by the big powers which see in beyond 600 million of users a basin of potential consumers. The availabilities of images and ideas, their quick

transmission, also from a continent to the other, have some positive and negative consequences on people and communities, on the exchanges between a culture and another one. Internet has immense potentialities in order to build social peace. In this perspective, it's obvious wondering in what measure it can be promoter of justice and solidarity, in all levels of relationship.

ADRIANO FABRIS: Ripensare il modello di comunicazione

Nell'era della comunicazione, il Messaggio delinea un'etica della comunicazione in base ai quattro principi: verità, giustizia, amore e libertà. Non ogni modello di comunicazione è idoneo a operare e promuovere la pace sociale. Non certo quel modello _ oggi dominante _ che considera, da un lato, l'emittente nell'esclusiva capacità di ottenere con efficacia il risultato prefisso e, dall'altro, il ricevente che viene concepito come un target, un bersaglio da colpire. Serve un altro modello, dove il comunicare si configura come l'apertura di uno spazio comune, pubblico, tra gli interlocutori, i quali sono chiamati a parteciparvi in quanto soggetti parlanti. In questa dimensione comune, la parola non è semplicemente qualcosa che si trasmette, ma è il luogo dove si realizza l'intesa, mai scontata e tuttavia sempre possibile.

In the age of communication, the Message outlines an ethics of communication on the basis of the four principles: truth, justice, love and freedom. Not every communication model is suitable for operating and promoting social peace. Surely not that model _ predominating today _ which considers, on the one hand, the broadcaster in the exclusive capacity to obtain with effectiveness the pre-established result and, on the other hand, people receiving as a target, a target which has to be struck. It is necessary another model, where the communication is seen like an open common space, public, between interlocutors, which are called to participate as subjects speaking. In this common dimension, the word is not simply something which is transmitted, but it is the place where the agreement is realised, never foregone and however always possible.

LUIGI LORENZETTI: I media: soggetti di pace sociale

Tra i diversi soggetti di pace, gli uomini e le donne dei media hanno un ruolo di primo piano. Il Messaggio non si attarda a richiamare regole e precetti, intende piuttosto illuminare il senso della professione dell'informatore: servire la causa della pace in ogni parte del mondo. Il mondo che attende di essere narrato con «lealtà e imparzialità» è un mondo di non pace, di disuguaglianze, di migrazioni forzate, di guerre, di conflittualità tra culture e religioni diverse. La libertà dei media ha nei rapporti con il potere politico, economico/finanziario uno dei nodi centrali: i media, voce critica o, all'opposto, funzionale e strumentale al potente di turno? Il Messaggio raggiunge un livello di grandezza insuperabile quando ricorda agli uomini e donne dei media «il dovere di seguire le indicazioni della coscienza».

Among different subjects of peace, men and women of the media have a first-rate role. The Message doesn't expatiate to list rules and precepts, it rather intends to enlighten the sense of the job of the informer: to serve the cause of peace in every part of the

world. The world which awaits to be told with «loyalty and impartiality» is a world of not peace, of inequalities, of forced migrations, of wars, of various conflicts between cultures and religions. The freedom of media has one of the central matter in the relationships with political and economic/financial power: the media, critical voice or, to the opposite, functional and instrumental to the powerful at every turn? The Message reaches a level of insuperable greatness when reminds the men and women of the media «the duty to follow the demands of the conscience». The history of the right peace on earth must be grateful to the witnesses (martyrs) of the truth, the justice, the love and the freedom; they are the builders of social peace.

STUDI

MARIO FAMELI: Un archivio bibliografico elettronico del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Diritto alla vita del nascituro, aborto, fecondazione artificiale e clonazione

L'Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica (Ittig) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) ha prodotto diversi sistemi informativi elettronici e, tra questi, l'archivio Big (Bibliografia su diritto alla vita e interruzione della gravidanza, bioetica e ingegneria genetica). L'articolo presenta tale archivio, prima nel suo precedente a stampa e successivamente nella rete internet; ne descrive le principali caratteristiche (originale, analitico, oggettivo, scientifico); infine, espone i criteri della selezione dei dati e il contributo della Rivista di Teologia Morale al dibattito sul diritto alla vita in Italia. L'imponente archivio Big consente all'esperto come al profano, un efficace controllo dell'ingente mole di materiale pubblicato sulla materia in questione.

The Institute of theory and techniques of the juridical information (Ittig) of the national Council of researches (Cnr) has produced various electronic informative systems. Between these, the archive Big (Bibliography on right to life and interruption of pregnancy, bioethics and genetic engineering). The article presents the archive Big in his precedent like a print and then in internet, and it describes the principal characteristics (original, analytical, objective, scientific). At last, it exposes the rules of data selection and the contribution of the Moral Theology Magazine to the debate about the right to life in Italy. The archive Big enables the expert such as the layman, to exercise an effective control of the enormous material published on this matter.

SALVATORE CIPRESSA: Per una bioetica più umana

La bioetica, dopo un percorso di diversi decenni, risulta indebolita. Tra le cause, ci sono la pretesa di totale libertà della tecnologia di fare tutto ciò che risulti tecnicamente possibile, e le mistificazioni pseudoscientifiche che aggirano il vero nodo etico. La bioetica è chiamata a rivisitare il proprio quadro di valori e il proprio statuto epistemologico.

Bioethics, after a way of many decades, turns out weakened. Between the causes, there are the pretension of science to do, in total freedom, all what is technically possible, and the pseudoscientific mystifications which avoid the true ethical knot. Bioethics is called to revisit the own set of values and the own epistemological statute.

MARIO CASCONI: Persona in prospettiva bioetica

La valutazione morale in bioetica è dipendente dall'idea di persona. L'articolo esamina criticamente le concezioni individualistiche e relativistiche, ne mostra i limiti e le derive sul piano della prassi; e propone la concezione ontologica della persona per comprendere il valore oggettivo, quello cioè che s'impone da sé, a prescindere dalle idee soggettive dell'uno o dell'altro.

The moral evaluation in bioethics depends on the idea of person. The article critically examines individualistic and relativistic conceptions, it shows the limits and the drifts on the plan of the usual procedure; and it proposes the ontological conception of person, in order to understand the objective value, which dominates by oneself, aside from subjective ideas of one or the other.

ARTICOLI

MATTEO MASCIA - DANIELA SIGNORINI: Impresa e ambiente dopo Kiev. Sostenibilità tra libertà economica e responsabilità

L'articolo offre un'ampia e chiara informazione sulla Quinta conferenza internazionale, promossa dalla Fondazione Lanza, che si è tenuta a Kiev (Ucraina). Si analizza il complesso rapporto tra impresa e ambiente con l'intento di verificare la possibilità del positivo contributo del mondo economico per la protezione dell'ambiente, anche attraverso la presentazione di buone pratiche imprenditoriali. L'obiettivo è di costruire nuove partnership tra i diversi attori della società per realizzare progetti comuni e condivisi in grado di coniugare sviluppo economico, protezione dell'ambiente e qualità della vita.

The article informs about the Fifth international conference, promoted by Foundation Lanza, which has taken place in Kiev (Ukraine). It analyses the complex relation between business and environment, with the intention of checking the possibility of a positive contribution of economic world to environmental conservation, also through presentation of good entrepreneurial practices. The aim is building new partnership between the different society's actors, in order to realize common and shared projects, able to combine economic development, environmental conservation and quality of life.

CHIARA SALERNO: Le vie della vita

È una sintetica e chiara analisi del Seminario di studio, Le vie della vita, organizzato dalla sezione meridionale dell'Atism, Napoli, 14 marzo 2003. Le relazioni hanno approfondito problematiche relative al fenomeno umano (B. Marra); alla natura come interiorità (E. Granese); e all'esistenza liberata (R. Cioffi).

It's a synthetic and clear analysis of the Seminar of study, The tracks of life, organized by the southern section of Atism, Naples, March 14th, 2003. The relations have examined in detail problems concerning the human phenomenon (B. Marra); the nature as interiority (E. Granese); and the freed existence. (R. Cioffi).

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

STEFANO ZAMAGNI: La responsabilità dell'impresa

Stefano Zamagni, noto economista, espone un'analisi descrittiva e valutativa del libro di Gianni Manzone, La responsabilità dell'impresa. Dopo una breve presentazione delle due parti del libro, Zamagni riflette ampiamente sulla domanda finale del volume: può un'impresa, che voglia restare sul mercato globale di oggi, rinunciare ai canoni della razionalità strumentale per abbracciare un modello che visualizza la persona del dipendente come soggetto portatore di un'identità che pretende di essere riconosciuta? La risposta non può che essere positiva, ma per nulla scontata.

Stefano Zamagni, well-known economist, exposes a descriptive and valuational analysis of the book of Gianni Manzone, The responsibility of business. After a short presentation of the two parts of the book, Zamagni thinks widely about final request of the volume: can a business, which wants to stay in the contemporary global market, give up the rules of instrumental rationality, in order to taking in a model where the figure of employee is a subject bearer of an identity which pretends to be recognized? The answer is positive, but not taken for granted.

EDITRICI E MORALE

A cura della redazione

ITINERARI ATISM24

A cura dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale (Atism)

Le informazioni riguardano: il Seminario su Etica e tecnologie dell'informazione nell'era di internet; il Congresso Atism del 2004; il Cati; lo statuto Atism; le pubblicazioni dei soci Atism; e il comunicato stampa della Quinta consultazione delle Conferenze episcopali europee sulla responsabilità del creato, Wroclaw, 15-18 maggio 2003.

The informations regard: the meeting about Ethics and information technologies in the age of internet; Atism Congress in 2004; the italian theological associations Coordination (Cati); Atism's statute; the Atism partners' publications; and the press release of Fifth consultation of european episcopal Conferences about responsibilities of creation, Wroclaw, May 15th-18th, 2003.